

Classica

Leotta "lunare" domani a Como

Il pianista lariano ospite del Teatro Sociale

«Sono felicissimo di tornare a suonare nel bel Teatro Sociale di Como domani sera, alle ore 20.30, partecipando a un prestigioso evento alla presenza della presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, organizzato dal *Festival della Luce Lake Como* nell'ambito della "Giornata Internazionale della Luce", indetta dall'Unesco». Con queste parole il pianista lariano di fama internazionale Christian Leotta commenta l'evento in cui tornerà a suonare nella sua città, in attesa di un nuovo ciclo di recital ancora top secret che verrà annunciato a breve.

«Eseguirò la *Sonata* di Schubert D 571 e la celeberrima *Sonata* di Beethoven op. 27 n. 2 "Al chiaro di luna". Proprio come in occasione del mio debutto al Teatro Sociale di Como nel 1996, interpreterò musiche di due dei più grandi e sublimi compositori di tutti i tempi, Schubert e Beethoven, ai quali ho avuto la gioia e il privilegio di dedicare gran parte della mia vita e carriera, e che così tanto mi hanno donato attraverso lo studio e l'esecuzione

**Gioia**

Sono felicissimo, partecipo a un prestigioso evento



Il programma
Ho scelto di accostare pagine di Beethoven e Schubert



Christian Leotta in Canada durante una registrazione. Il pianista è nato a Catania e ha cominciato lo studio del pianoforte all'età di sette anni. Ha presentato per la prima volta nel 2002 a Montreal, all'età di soli 22 anni, l'integrale delle 32 "Sonate" per pianoforte di Beethoven

ne dei cicli delle sonate e degli altri capolavori per pianoforte. Il ricordo dell'integrale delle 32 sonate di Beethoven da me eseguita al Teatro Sociale nel 2008 è sempre forte e sarà una grande emozione tornare a suonare a Como in occasione di un evento così importante».

Straordinario il "cast" della serata, che prevede la partecipazione anche di Piero Angela, in collegamento Skype, dell'astronauta Paolo Nespoli e della giornalista scientifica della Rai Silvia Rosa

Brusin.

«Il tema della serata è la luna. Proprio per questo ho scelto d'eseguire la celeberrima sonata di Beethoven conosciuta come "Al chiaro di luna", accostandola alla sonata di Schubert D 571, che grazie alla sua atmosfera sognante, metafisica, e accorata allo stesso tempo, d'una espressività davvero toccante, può sicuramente ricordare una splendida notte illuminata dalla magica luce della luna" dice il maestro Leotta.

